

Abbiamo sempre creduto che
solo la libera iniziativa,
il coraggio e la collaborazione
volontaria rendano grande
una società

Milton Friedman

Relazione del Presidente

Care colleghe, cari colleghi

quest'anno ci riuniamo in Assemblea per l'approvazione dei conti consuntivi relativi al 2010 presso l'odierna sede transitoria di via Borgazzi.

Il 2010 è stato l'anno del consolidamento, ma anche l'anno in cui si sono gettate le basi per una importante evoluzione organizzativa del nostro Ordine, in primis per quanto riguarda proprio la sede.

In tal senso, mi preme ricordare le più importanti iniziative che hanno accompagnato il lavoro di questo Consiglio.

La sede

Come esposto a novembre in sede di relazione programmatica, con rammarico abbiamo dovuto constatare che se alcuni percorsi si sono realizzati l'obiettivo primario di una rapida individuazione di una sede definitiva e comune per gli Ordini aderenti a Alpi Emmebi non è stato raggiunto. Su pressioni del nostro Ordine, come sapete, è stata avviata la sede transitoria di via Borgazzi, che oggi ci ospita e che non è più la sede del solo Ordine ma è anche la sede dell'Associazione delle libere professioni di Monza e della Brianza, di Ellepi srl, società detenuta al 100% da Alpi Emmebi e dell'Ordine dei Consulenti del lavoro.

Il mancato utilizzo effettivo delle strutture da parte degli altri ordini aderenti ad Alpi Emmebi e la sostanziale paralisi di ogni decisione relativa all'individuazione della sede definitiva ha convinto questo Consiglio a procedere in autonomia. Sulla base del mandato conferito con l'Assemblea di novembre, già a fine dicembre sono state aperte trattative su più fronti che dovrebbero condurci entro il 2011 all'inaugurazione della nuova sede.

Come prima conseguenza di tali decisioni, siamo stati costretti a chiudere la sede di via Ticino e fino al raggiungimento della piena funzionalità della nuova struttura saremo

talvolta ospiti di istituzioni e banche del territorio, soprattutto per gli eventi formativi di maggior richiamo, non sostenibili dalla sola sala convegni di via Borgazzi.

I temi qualificanti

È opportuno ripercorrere in questa sede assembleare alcune tematiche che hanno caratterizzato più di altre, e forse meglio di altre, il decorso esercizio 2010.

La mediazione

Mi riferisco in particolare al varo pressoché definitivo dei provvedimenti sulla mediazione delle controversie, già da tempo conosciuta come conciliazione, attraverso l'emanazione del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e l'attuazione regolamentale attraverso il decreto ministeriale 18 ottobre 2010, n. 180. Si tratta di un'attività peculiare dei dottori commercialisti, ancora poca conosciuta, che merita sicuramente approfondimenti e sulla quale sono state spese risorse in termini di formazione da parte del Consiglio dell'Ordine. Sulla mediazione occorre però essere chiari: non si tratta di un intervento da parte del professionista come organo decisore di una controversia, ma come aiuto alle parti affinché trovino una soluzione alla controversia; la stessa trova autentico valore in determinati ambiti, che la rendono sicuramente più conveniente nel rapporto costi-benefici, quando si intende conservare un rapporto che duri nel tempo, quando è necessaria la rapidità di decisione, quando, ad esempio, un negoziato è fallito, oppure c'è la volontà di accordarsi ma non si sa come fare, nelle controversie transnazionali o quando ci sono più parti coinvolte. È invece non conveniente quando una delle parti agisce in dolo o malafede, oppure quando il trascorrere del tempo favorisce una parte rispetto all'altra oppure quando una delle parti in conflitto vuole punire pubblicamente l'altra oppure si vogliono stabilire dei precedenti di diritto. Sulla mediazione, sia il Consiglio Nazionale sia l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Monza e della Brianza si sono spesi in modo strategico ed in favore della comunità nazionale o locale e ciò a differenza di altre categorie professionali che hanno visto nella mediazione un nemico da sconfiggere confondendo quello che è il bene del paese con quello che è il bene-reddituale, dell'esercizio di una professione. In questo non possiamo essere che d'accordo con il ministro Alfano: quando, in un paese, l'ingresso di nuove cause rispetto all'anno precedente dà un segno positivo di oltre 200mila unità

occorre individuare degli strumenti deflattivi che non significano privatizzare la giustizia, anzi tutt'altro, snellirla e velocizzarla.

Le norme di comportamento per il Collegio sindacale

Una delle attività più qualificanti a cui il Consiglio Nazionale si è dedicato è stata l'elaborazione di norme di comportamento per il Collegio sindacale, tese altresì ad identificare quelle aree di rischio che mettono a pregiudizio l'indipendenza e la compatibilità del sindaco rispetto ad altri professionisti o alla società controllata. In questo, il lavoro del Consiglio Nazionale è stato egregio ed è stato svolto anche col supporto del nostro Consiglio che ha fornito diverse indicazioni sulla bozza di norme di comportamento pubblicata. In questa sede voglio sottolineare che si è voltata pagina: tutte le situazioni in cui un sindaco ha dei potenziali conflitti di indipendenza perché effettua direttamente delle attività di consulenza, oppure lo studio associato di cui fa parte, nonché la rete di cui fa parte, effettua attività di consulenza sono degne di attento e reale monitoraggio. Questo poiché le conseguenze diventano stringenti non solo per gli organi preposti alla vigilanza, ma anche per coloro che effettuano delle attività di controllo e monitoraggio sulle imprese che sono tenute a segnalazioni che non comportano il venir meno di una carica sindacale ma la sospensione dall'Albo per violazione deontologica e cancellazione dal registro dei revisori. Quindi riteniamo opportuno far presente a tutti i colleghi questo rischio che deve essere attentamente monitorato. Inoltre, è stato introdotto un limite indicativo per il numero di incarichi che determina non una soglia di inaccettabilità della carica ma un elemento di valutazione se da parte del professionista vi è la possibilità di gestire un numero ingente di cariche sindacali.

La revisione legale o contabile

Per quanto concerne la revisione contabile è stato varato il dlgs 27 gennaio 2010, n. 39, che ha introdotto norme di comportamento e linee guida molto vicine all'attività di revisione *stricte sensu* rispetto all'attività di vigilanza che operava in precedenza. Anche sotto questo profilo, invitiamo i colleghi a valutare le situazioni di indipendenza e di compatibilità con le cariche assunte, come detto per il collegio sindacale, ma ancor più in questo ambito occorre sottolineare due aspetti: il primo relativo alle modalità di attuazione della revisione legale e ai controlli che verranno effettuati sui soggetti iscritti al registro; il secondo relativo invece al fatto che con il decreto, per il quale sono in attesa

di emanazione numerosi regolamenti, si è data la possibilità di creare una nuova professione parallela a quella di dottore commercialista e su questo punto il Consiglio dell'Ordine di Monza ha invitato il Consiglio Nazionale ad un'attenta vigilanza (molte funzioni prerogative dei dottori e dei ragionieri commercialisti sono oggi diventate, per norma codicistica, delle prerogative dei revisori contabili e questo anche in ambito giudiziario e fallimentare).

Le convenzioni

Una delle attività in cui estrinseca maggiormente l'animo operativo del Consiglio dell'Ordine che mi onoro di presiedere, sia in relazione col territorio sia in relazione con gli altri ordini e anche attraverso il Consiglio Nazionale, è la stipula delle convenzioni. Uno dei motti che caratterizza questo Consiglio è il "fare rete", talora anche con difficoltà di successo come abbiamo visto per l'aggregazione con Alpi MB, ma in realtà sempre nell'ottica in cui lo scambio e il confronto anche dialettico su determinati temi può essere solo di vantaggio e di auspicio per l'intera categoria. In questo senso ricordiamo, oltre alle altre che saranno elencate nel corso di questa relazione, la convenzione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Monza e della Brianza, con la quale viene avviata una collaborazione sui temi del miglioramento dell'efficienza e semplificazione dei rapporti tra imprese e camera di commercio attraverso gli iscritti all'Ordine, minimizzando errori negli adempimenti; della comunicazione e diffusione dei servizi e delle iniziative del sistema camerale a sostegno dell'attività d'impresa; dell'internazionalizzazione delle imprese; della promozione della risoluzione alternativa delle controversie; dell'estensione dell'utilizzo della telematica nelle attività anagrafiche e nei rapporti tra PA e utenti; dell'analisi e promozione della realtà economica di Monza e della Brianza.

Oppure, ancora potremmo citare la convenzione stipulata dal Consiglio Nazionale stipulata con ABI per quanto concerne la certificazione del credito per le piccole e medie imprese

L'incompatibilità del dottore commercialista

In questa sede mi preme ricordare ancora una volta l'articolo 4 del decreto legislativo 139 del 2005 che, se da un lato attribuisce al dottore commercialista una prerogativa che non è tipica di altre professioni (ad es. quella dell'avvocato) che è la possibilità di esercitare la funzione di amministratore con poteri per società clienti, dall'altro lato stabilisce delle

strette norme di compatibilità che comportano la cancellazione dall'Albo. Con una circolare del 13 ottobre 2010 sono state stabilite le nuove interpretazioni dell'articolo 4 che, rispetto al passato, danno maggiore evidenza all'impossibilità da parte di un dottore commercialista, se non per puro godimento, di far parte di compagini di società a nome collettivo, di socio accomandatario in società in accomandita semplice o in accomandita per azioni ma soprattutto ha teso a regolamentare le società ausiliare e le società di servizi dello studio professionale, chiarendo gli ambiti in cui le stesse sono lecite e gli ambiti in cui fanno conseguire un'incompatibilità. Invitiamo tutti i colleghi ad una ampia disanima di questi aspetti in quanto i profili sono relativi sì alla cancellazione, che può essere evitata anche attraverso la rimozione dell'incompatibilità, ma soprattutto per quanto riguarda i fini di previdenza e assistenza in quanto i periodi di esercizi della professione effettuati in situazioni di incompatibilità comportano *motu proprio* la restituzione dei contributi e la possibilità di erogare il trattamento pensionistico.

Le attività istituzionali

Le priorità dell'Ordine, la sua stessa ragione di esistenza, riguardano le numerose funzioni istituzionali che la legge gli attribuisce. Cercherò quindi di tratteggiare brevemente le attività svolte in quest'ambito nel corso del 2010.

La tenuta dell'Albo

Nel corso del 2010 è stato pubblicato l'Albo dei dottori commercialisti e ragionieri commercialisti ed esperti contabili di Monza e della Brianza, che, come da sempre auspicato, non rappresenta banalmente un elenco di nomi, ma l'evidenza della professionalità di ciascuno di noi verso l'esterno.

Dal punto di vista numerico, al 31 dicembre 2010, erano 1.510 i professionisti iscritti all'Ordine di Monza e della Brianza, di cui 1492 all'elenco A dei commercialisti, 3 all'elenco B degli esperti contabili, a cui si aggiungono 15 iscritti all'elenco speciale A. Gli studi associati erano 189. Gli iscritti al registro dei praticanti erano 153.

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle iscrizioni dell'anno 2010.

ISCRITTI AL 31.12.2008		ISCRITTI AL 31.12.2009		ISCRITTI AL 31.12.2010		
				Iscritti	Cancellati	Totale
Albo Sez. A						
Uomini	1076	1075		29	20	1084
<i>DoC</i>	595	599		26	15	610
<i>RgC</i>	481	476		3	5	474
Donne	395	404		12	8	408
<i>DoC</i>	220	228		12	2	238
<i>RgC</i>	175	176		-	6	170
Elenco Speciale Sez. A						
Uomini	13	13		1	1	13
<i>DoC</i>	11	10		1	-	11
<i>RgC</i>	2	3		-	1	2
Donne	4	4		-	2	2
<i>DoC</i>	2	2		-	1	1
<i>RgC</i>	2	2		-	1	1
Albo Sez. B						
Uomini	2	3		-	-	3
Donne	-	-		-	-	-
Totale generale	1490	1499				1510

MOTIVI DELLE NUOVE ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI	
Nuovi iscritti	39	Per richiesta iscritto	15
Passaggio da ES ad Albo	1	Passaggio da ES ad Albo	1
Passaggio da Albo ad ES	1	Passaggio da Albo ad ES	1
Trasferiti da ODCEC Busto A.	1	Trasferiti a ODCEC Busto A.	3
Trasferiti da ODCEC Lucera	1	Trasferiti a ODCEC Genova	1
		Trasferiti a ODCEC Milano	6
		Trasferiti a ODCEC Ravenna	1
		Per decesso	2
Totale	43	Totale	30

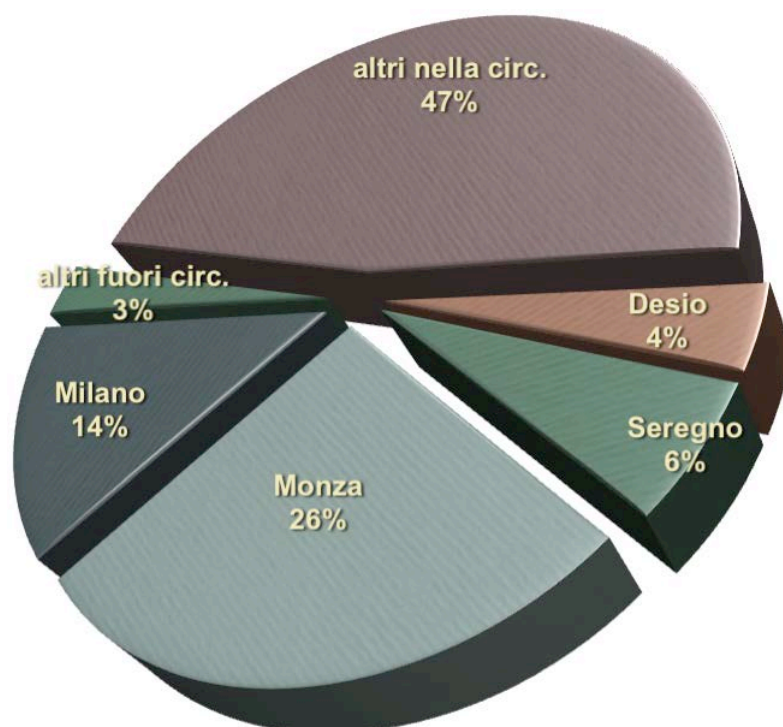
RIPARTIZIONE IN BASE ALL'ETÀ

ETÀ	N° ISCRITTI
26 anni	1
27 anni	2
28 anni	3
29 anni	5
30 anni	14
31 anni	30
32 anni	27
33/35 anni	83
36/40 anni	263
41/50 anni	614
51/60 anni	219
oltre i 60 anni	239
Totale	1510

Ripartizione territoriale

Di seguito una prima ipotesi di presenza territoriale dei professionisti e dei loro studi secondo le informazioni fornite dagli stessi.

Circoscrizione tribunale di Monza	N° iscritti	Fuori Circoscrizione tribunale di Monza	N° iscritti
Aicurzio, Camparada, Ceriano Laghetto, Lazzate, Misinto, Ornago, Ronco Briantino	1	Angera, Barzanò, Bresso, Cadorago, Carugo, Cassano d'Adda, Como, Cormano, Gessate, Gorgonzola, Lecco, Limbiate, Londra, Merate, New York, Pessano con Bornago, Pioltello, Robbiate, Tavernerio, Trezzano Rosa, Villa Cortese	1
Albiate, Burago di Molgora, Caponago, Cogliate, Veduggio con Colzano	2	Busto Arsizio, Calusco d'Adda, Cambiagio, Legnano, Parabiago, Segrate, Trezzo sull'Adda	2
Briosco, Busnago, Correzzana, Renate, Solaro	3	Saronno	3
Bellusco, Cavenago di Brianza, Macherio, Roncello, Sovico	4	Mariano Comense	7
Usmate Velate, Vimodrone	5	Milano	206
Besana in Brianza, Carugate, Lesmo, Verano Brianza	6		
Bernareggio, Concorezzo, Cornate d'Adda, Triuggio	7		
Barlassina, Carnate, Lentate sul Seveso, Villasanta	9		
Agrate, Cusano Milanino	11		
Bovisio Masciago, Nova Milanese	12		
Biassono, Varedo, Vedano al Lambro	13		
Seveso	14		
Muggiò	20		
Carate Brianza, Paderno Dugnano	21		
Arcore	23		
Brugherio, Cologno Monzese	27		
Cesano Maderno	30		
Giussano	32		
Meda	37		
Cinisello Balsamo	39		
Vimercate	45		
Lissone	65		
Sesto San Giovanni	66		
Desio	67		
Seregno	92		
Monza	398		



Registro del tirocinio

Anche i dati concernenti il Registro del tirocinio assumono una valenza oggettiva per l'attività dell'Ordine.

L'analisi si fonda su questi dati:

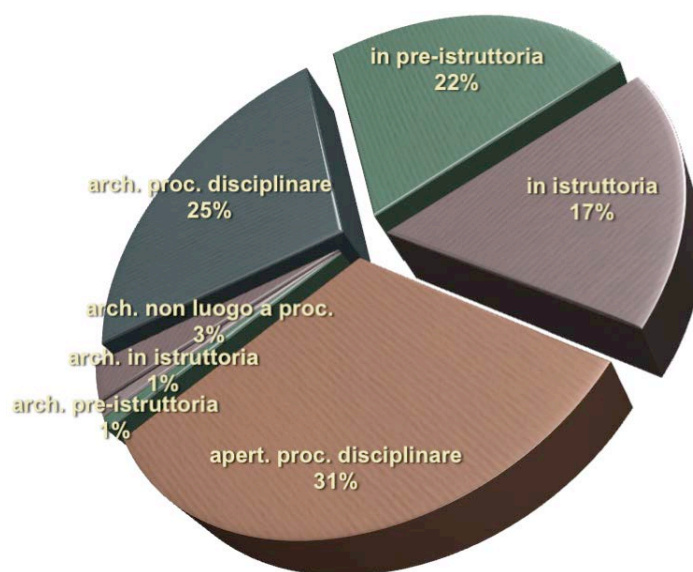
ISCRITTI	2008	2009	ISCRITTI AL 31.12.2010		
			Iscritti	Cancellati	Totale
Sez. A					
Uomini	117	50	26	26	50
Donne	90	60	22	26	56
Sez. B					
Uomini	8	13	17	3	27
Donne	8	12	13	5	20
Totale generale	223	135			153

L'attività di vigilanza

Per quanto concerne l'attività di vigilanza il Consiglio dell'Ordine ha effettuato gli abituali controlli su tutte le autocertificazioni presentate dai nuovi iscritti all'Albo e al Registro praticanti, sulle richieste di esonero dalla formazione professionale continua, nonché su segnalazione della Cassa in tema di incompatibilità.

L'attività disciplinare si è estrinsecata in quanto segue:

PROCEDIMENTI	2008	2009	2010
esposti o segnalazioni	15	13	13
segnalazioni da certificati del Tribunale	-	2	1
in pre-istruttoria	4	3	32
in istruttoria	2	5	25
apertura procedimento disciplinare	-	-	47
archiviazione con non luogo a procedere	8	8	4
archiviazione in pre-istruttoria	1	4	1
archiviazione in istruttoria	-	1	1
archiviazione procedimenti disciplinari	-	-	36
sanzioni	-	-	5
totale procedimenti in corso	6	8	19



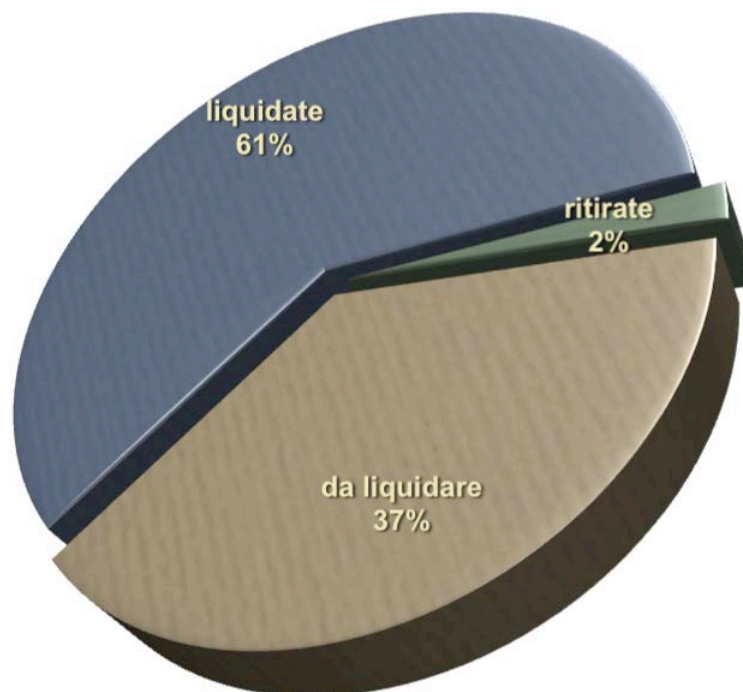
La liquidazione delle parcelle

L'attività di esame, definizione e liquidazione delle parcelle nel 2010 è riassunta nel prospetto seguente.

Il valore globale delle parcelle liquidate è stato di € 276.557,45.

PARCELLE	2008	2009	2010
ricevute	54	35	43
liquidate	45	24	36
ritirate	1	-	1
da liquidare	5	16	22
sospese	3	3	-

L'incasso a favore dell'Ordine è stato di € 13.627,19



Le nomine

Nel corso del 2010 il Consiglio ha ricevuto da enti e comuni i seguenti bandi con relative istanze di partecipazione presentate o nominativi segnalati.

bando	con richiesta di nominativi da segnalare	nominativi segnalati
Consorzio Provincia della Brianza Milanese	no	-
Comune di Cesano Maderno	no	-
Comune di Lissone	no	-
Comune di Nova Milanese	no	-

Nel corso del 2010 è stata richiesta al Presidente la nomina di arbitri e periti:

data	richiedente	tipologia
12.02.2010	Socio	Arbitro Unico
04.06.2010	Socio	Presidente Collegio Arbitrale
22.06.2010	Socio	Presidente Collegio Arbitrale

La formazione professionale continua

Inutile ripercorrere in questa sede gli obiettivi di formazione professionale che questo Consiglio si è dato nei suoi programmi, su più livelli. È opportuno invece ricordare che il 2010 è stato l'anno in cui ha avuto piena affermazione la formazione specializzata, che nelle intenzioni del Consiglio dell'Ordine intende in un arco di tempo pluriennale offrire una formazione specialistica, di alto livello, a tutti gli iscritti, profilandone le caratteristiche di consulenza e offrendo così ai clienti, al territorio e a terzi un valore aggiunto che nel tempo potrà formalizzarsi nell'individuazione di specializzazioni di ogni singolo iscritto da proiettare nell'Albo e nel sito internet. I principali esempi di questo approccio sono stati nel corso del 2010 le iniziative relative alla mediazione e all'arbitrato. Una particolare segnalazione merita la Scuola di Formazione che possiamo con orgoglio segnalare, è stata la prima e per ora unica, riconosciuta dal Consiglio Nazionale quale Scuola di formazione per tirocinanti a norma del nuovo regolamento.

Riassumiamo anche alcuni dati relativi all'offerta di formazione del 2010: a fronte di una domanda formativa annuale complessiva media di 38.400 crediti (30 crediti per ogni iscritto soggetto a obbligo formativo), una minima di 25.600 crediti (20 crediti per ogni iscritto obbligato) e di 3.840 in materie cosiddette obbligatorie (3 crediti per ogni iscritto obbligato), nel corso di 558 ore effettive di lezione sono stati offerti 62.595 crediti complessivi, di cui 14.431 crediti gratuiti (di questi ultimi, 12.163 fruiti dagli iscritti). Sempre per quanto riguarda gli eventi gratuiti, per materie obbligatorie sono stati offerti 6.551 crediti, di cui 6.088 fruiti dagli iscritti. Invece, per quanto riguarda gli eventi a pagamento, la media del costo orario è stato di 14,15 €, in diminuzione rispetto ai 14,60 € dello scorso anno.

Rispetto al 2009, il 2010 è stato un anno formativo del tutto particolare, sul quale hanno influito due fenomeni di non secondaria rilevanza: da un lato la crisi ha portato ad una diminuzione della domanda formativa, che, unita al minor numero di iscritti soggetti alla formazione, non ha permesso la crescita auspicabile; dall'altro il passaggio, per molti eventi formativi, da via Ticino a via Borgazzi, e quindi da 160 posti disponibili a 98, ha di fatto ridotto notevolmente il numero dei posti complessivi, e di conseguenza il totale dei crediti formativi offerti. Con l'auspicata soluzione del problema della sede, e annessa sala convegni, sono certo che arriveremo a regolarizzare questi dati, per gli anni a venire.

Inoltre, di fronte all'impegno dell'Ordine di organizzare eventi per almeno 60 crediti gratuiti ogni anno, nel corso dell'intero 2010, sono stati organizzati convegni per oltre 80 crediti gratuiti complessivi, con un ampio margine sul minimo da regolamento.

Sempre per quanto riguarda la formazione ricordo che è nostro obiettivo perseguire le finalità formative su più livelli, nelle declinazioni ormai ben note agli iscritti:

- ▣ aggiornamento professionale;
- ▣ formazione di base;
- ▣ specializzazione;
- ▣ corsi di formazione per collaboratori di studio;
- ▣ convegni con istituzioni esterne pubbliche;
- ▣ formazione post diploma.

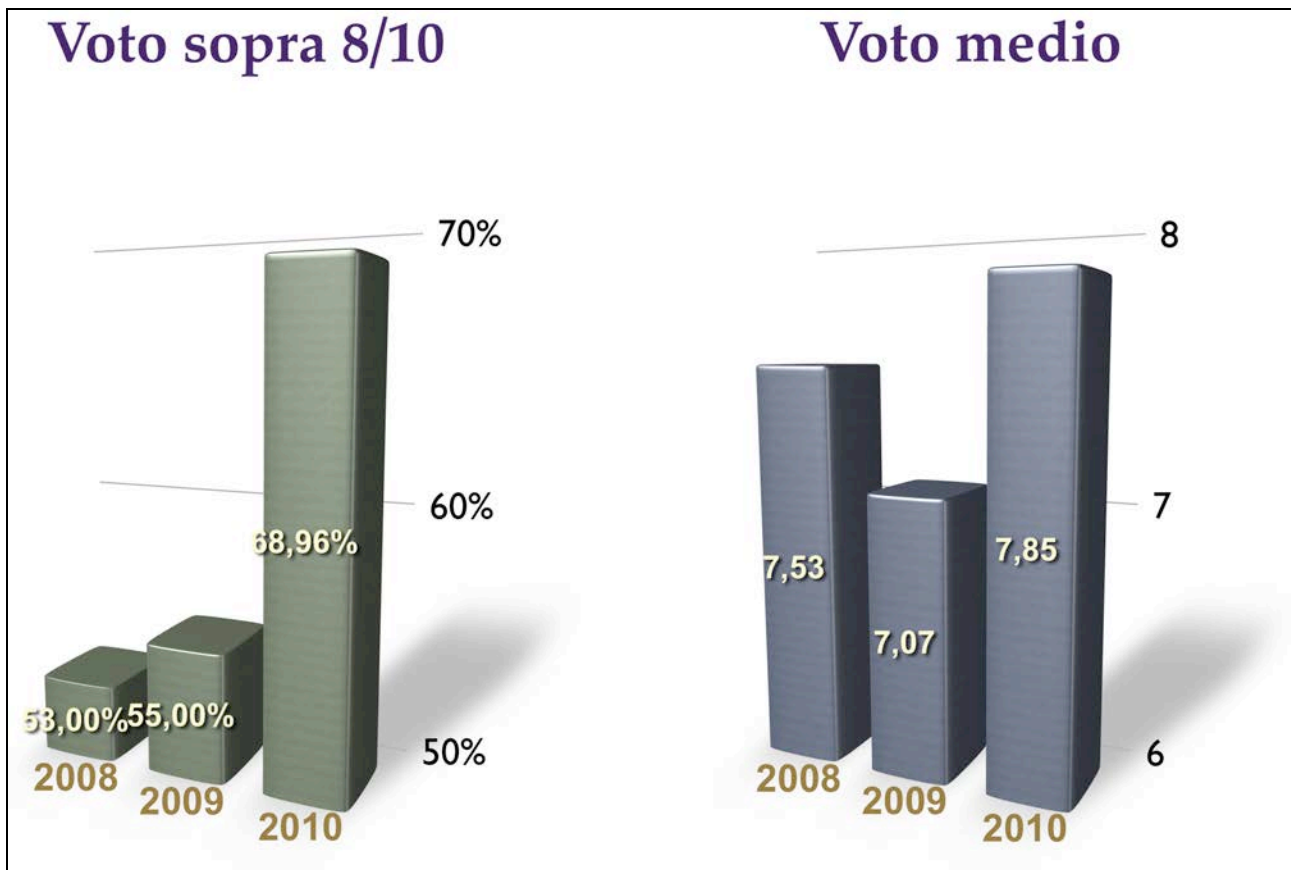
Per un'analisi più dettagliata si riportano i dati seguenti.

	Media	Minima	Obbligatori			
Iscritti	1.503	1.503	1.503			
Soggetti	1.280	1.280	1.280			
Domanda Individuale in crediti	30	20	3			
Domanda totale in crediti	38.400	25.600	3.840			
Totale crediti offerti	62.595					
Totale crediti gratuiti offerti	14.431				6.551	
Totale crediti gratuiti fruiti	12.163				6.088	
	Minimo da regolamento	Gratuiti	Pagamento	Totale	Obbligatori	Non Obbligatori
Crediti complessivi per ogni singolo evento	60	83	496	579	72	507
Ore	81		477	558		
Posti complessivi	3.974		16.000	19.974		
Crediti complessivi offerti	14.431		48.164	62.595		
Partecipanti	3.366		7.279	10.645		
Costo medio orario (€)			14,15			
Crediti fruiti	12.163		24.342	36.505		

Vale la pena, inoltre, sottolineare come l'attività dell'Ordine e dell'Associazione nel perseguire la qualità dei docenti abbia raggiunto nell'anno 2010 il suo vertice assoluto: oltre 2/3 dei relatori intervenuti ha ricevuto, da parte dei partecipanti agli eventi formativi, un voto medio superiore all'8.

Qualità dei servizi offerti: valutazione dei relatori

	2008	2009	2010
Votazione superiore a 6/10	98,1 %	95,3 %	97,93 %
Votazione superiore a 7/10	86,3 %	90,9 %	95,17 %
Votazione superiore a 8/10	53,0 %	55,0 %	68,96 %
Media voto globale: da 1 a 10	7,53	7,07	7,85



Le attività di promozione e valorizzazione della professione

Attività centrale del 2010 è stato l'impegno di questo Consiglio sul fronte della tutela e della valorizzazione della nostra figura professionale sia essa declinata quale dottore commercialista, ragioniere commercialista o esperto contabile.

Siamo profondamente convinti che la professione debba fare un salto culturale importante assumendo nelle dinamiche economiche un ruolo di garanzia. Ciò di cui la società civile ed economica ha bisogno sono professionisti che individuino e certifichino le informazioni utili per il fisco, con un riconoscimento pubblicitario della professione, che se ne assume la conseguente responsabilità. Va in questa direzione, ad esempio, la convenzione promossa in ambito Codis, Coordinamento degli Ordini lombardi, con la Direzione Regionale delle Entrate, per gli sgravi sopra i 500mila euro, da poco firmata.

In questo particolare momento, poi, riteniamo importante contribuire a rimuovere ogni ostacolo che impedisca ai colleghi di competere ad armi pari sullo scenario economico locale e internazionale.

In questo contesto ritengo fondamentale il ruolo e l'impegno personale di tante colleghe e colleghi che attraverso l'istituzione ordinistica si stanno impegnando a favore della professione. Mi riferisco, ad esempio, al Comitato pari opportunità, da poco costituito, inteso come effettivo strumento di analisi e di promozione delle politiche di sostegno agli iscritti, qualunque sia la loro situazione personale e non solo di genere.

Il centro di ogni iniziativa di questo Consiglio sono, permangono e saranno sempre gli iscritti ed a questo livello possiamo affermare che concretamente, considerando anche la crisi e considerando quanto è devoluto al Consiglio Nazionale, il nostro Ordine riesce a mantenere la quota di iscrizione tra le più basse dell'intera Lombardia e probabilmente del territorio nazionale.

Ordine di	Quota 2010	Quota2011
Monza	380	450
Bergamo	415	415
Sondrio	420	180
Crema	450	180
Mantova	450	450
Lecco	480	430
Milano	480	480
Brescia	500	500
Busto Arsizio	500	500
Cremona	550	550
Pavia	600	550
Varese	600	600
Voghera	600	600

Ma l'iscritto è al centro dell'attenzione non solo per il profilo economico, ma soprattutto per il profilo informativo. Ne sono testimonianza le continue lettere informative, spedite in colori diversi a seconda dell'importanza e, dopo un preliminare studio nel 2009, la volontà di incontrare i colleghi al di fuori dell'ambito assembleare. Per questo motivo sono stati ideati gli incontri con il Consiglio che vogliono essere un momento, per chi ne abbia interesse, di trasferimento delle conoscenze e delle informazioni che vengono acquisite da tutti i consiglieri nel loro insieme. I primi esempi sono stati attuati in materia di crisi di impresa, di mediazione civile e soprattutto di rapporti con l'Agenzia delle Entrate.

Sportelli

Per quanto riguarda l'attività di servizio resa a favore degli iscritti, ricordiamo gli sportelli che sono stati attivati da parte del Consiglio dell'Ordine con l'Associazione culturale in materia di Iva, dichiarazioni, internazionalizzazione e quelli in programma in tema di imposte dirette, fiscalità internazionale, rc professionale, bancaria e finanziaria, finanziamenti agevolati alle imprese, privacy e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I rapporti con il Consiglio Nazionale

I rapporti con il massimo organo di categoria sono stati improntati al supporto e al confronto ove necessario. Si tratta sicuramente di un momento particolare della nostra professione e desideriamo richiamare l'attenzione dei colleghi sulle tematiche critiche quali la revisione contabile, la mediazione civile, la cessione di quote societarie e il riconoscimento delle associazioni. Sono proprio questi i temi al centro del Congresso di Napoli e dell'Assemblea dei presidenti e sono i fronti su cui questo Consiglio si è impegnato e si impegnerà nella sua attività.

Non dimentichiamo poi che, se una riforma delle professioni deve trovare luogo nei prossimi tempi, l'impostazione data dall'attuale governo sembra conforme a quelli che sono gli intenti e le ambizioni della nostra categoria, nel senso che finalmente si è fatta luce negando il sistema duale basato su ordini e associazioni non riconosciute.

I rapporti con l'Associazione culturale

L'Associazione culturale dottori commercialisti, ragionieri commercialisti ed esperti contabili Monza e Brianza rappresenta da sempre un partner e uno strumento di collaborazione affidabile ed efficiente per la promozione e la valorizzazione della figura professionale di commercialista ed esperto contabile sul territorio. I servizi offerti dall'Associazione sono un valore aggiunto importante non solo per i suoi associati ma per tutti gli iscritti all'Ordine.

Ritengo quindi opportuno citare iniziative che accanto all'intensa e qualificante attività formativa intendono supportare il professionista nella sua attività quotidiana come le convenzioni, gli sportelli quesiti la rassegna stampa dedicata, che tutti gli associati ricevono gratuitamente ogni giorno.

I rapporti con l’Agenzia delle Entrate

Se da un lato stiamo operando per individuare nuove specializzazioni, non possiamo per questo scordare che il commercialista è nato e a lungo tempo ha operato, ed è stato visto, quale tributarista o fiscalista che dir se voglia. Per questo motivo rimangono al primo posto i rapporti di dialogo, ma anche di confronto, con l’Agenzia delle Entrate che ci manifestano attraverso diversi tavoli: uno locale, in ambito Camera di commercio, denominato Osservatorio fiscale, uno a livello lombardo unitamente agli altri ordini lombardi che si rapportano con la Direzione regionale delle entrate ed uno ulteriore che auspichiamo possa intervenire sul legislatore attraverso le nostre commissioni-studi e l’ingresso in organismi a ciò preposti. Quale segno di tangibile evidenza del dialogo e confronto con l’Agenzia è doveroso segnalare le convenzioni firmate dall’Ordine sia a livello locale per quanto riguarda le funzionalità dell’Ufficio di Desio, sia a livello regionale per quanto riguarda gli sgravi per importi di maggiori dimensioni.

Ancor più qualificante è stato poi il lavoro svolto con la raccolta di proposte di semplificazione svolto a livello regionale, ma con un contributo determinante del nostro Ordine. Le proposte sono state raccolte in un documento presentato agli organismi centrali dell’Agenzia in sede di convegno annuale Codis-Dre e alcune di queste sono state già recepite nelle prassi dell’Amministrazione.

I rapporti con il territorio

L’Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Monza e della Brianza da qualche tempo è entrato in stretto collegamento con le organizzazioni che rappresentano la società civile ed economica di Monza e della Brianza. In tal senso è nostra intenzione proseguire nella stipula di convenzioni, non solo con le Istituzioni e le Autorità, ma anche con tutte quelle realtà che stanno sorgendo in forza dell’attuazione della nuova Provincia. È intenzione del Consiglio dell’Ordine portare a vantaggio degli iscritti qualsiasi opportunità di interscambio culturale e professionale che possa nascere ed essere gestibile da un ente pubblico non economico quale l’Ordine è.

In questo senso, al di là della riconferma degli ottimi rapporti con gli altri ordini e le associazioni di categoria, quali Confindustria Monza e Brianza, con cui si partecipano iniziative. Vale quindi la pena di ricordare il protocollo di intesa con il Comune di Monza, assessorato alle politiche giovanili, e l’adesione al piano giovani, che vede l’Ordine come protagonista nella promozione dell’imprenditorialità giovanile locale attraverso la

valorizzazione delle competenze dei nostri iscritti chiamati a fornire formazione, ma anche offrire consulenze professionali a tariffe agevolate.

La comunicazione

Create la basi per la prima sfida nel 2004 da parte del disciolto Ordine dei dottori commercialisti, poi confermata dal nuovo Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, di una rivista che dialoga con il territorio e che può essere un valido e concreto mezzo di comunicazione nei confronti dei terzi e del territorio, *Brianza Business*, a cui dal 2009 si è affiancata la rivista *Il Nuovo Diritto delle Società* che è stata sottoscritta in via telematica a favore di tutti gli iscritti all'Ordine unitamente ad altri 9 ordini del Piemonte e della Lombardia. La rivista ha recentemente ricevuto un prestigioso riconoscimento da parte della comunità scientifica: infatti, è stata classificata dall'Associazione Italiana dei professori universitari di diritto commerciale – orizzonti del diritto commerciale, al secondo posto in una scala di quattro. Le riviste sono state divise in quattro classi (A, B, C e D), affinché il “valore” di una pubblicazione possa essere individuato partendo dal prestigio della rivista nella quale essa risulta edita, sulla base della qualità dei contenuti, del prestigio, della diffusione nella comunità scientifica nazionale e in quella internazionale.

È sempre nostro intendimento rafforzare gli strumenti di informazione attraverso l'invio delle abituali comunicazioni, relativamente alle quali raccomandiamo, pur essendo consci che trattasi spesso di una messe notevole di informazioni, un'adeguata e tempestiva lettura in quanto le stesse sono sempre dirette a beneficio degli iscritti. In tale ottica abbiamo suddiviso l'informazione in diversi format per una più agevole lettura: nei casi in cui l'urgenza e l'importanza del tema lo richiedano, dalla segreteria arriveranno le circolari (layout blu) che è bene leggere subito; tutte le altre notizie e comunicazioni, invece, vengono aggregate in un'unica circolare periodica (layout grigio) più agevole e meno urgente.

Sempre alla comunicazione digitale appartiene il *Notiziario Tributario* mensile, con il quale avete ormai da tempo familiarizzato.

Inoltre ruolo sempre più importante continua a rivestire il sito internet, che sta diventando vero punto di riferimento per le tutte le molteplici necessità degli iscritti. E ancora maggior rilievo deve essere accordato alla Pec, posta elettronica certificata: tramite questo strumento, divenuto obbligatorio per tutti i professionisti, avete ricevuto la convocazione per questa Assemblea e le comunicazioni ufficiali a partire dallo scorso anno.

Come ogni anno in chiusura della mia relazione, per tradizione, lanciao un messaggio a tutti i partecipanti di questa assemblea e quest'anno, citando Gandhi, è il seguente:

“la forza non deriva dalle capacità fisiche, ma da una volontà indomita” e “è più facile spezzare un atomo che un pregiudizio”.

Mentre per il primo messaggio mi sembra che non ci sia bisogno di ulteriori spiegazioni o delucidazioni in quanto questo Consiglio, i colleghi dottori e ragionieri commercialisti ed esperti contabili nulla hanno da temere o da provare per quanto concerne lo spirito e la loro indomita volontà di esercitare una professione difficile ma nello stesso tempo ricca di soddisfazioni, mi devo brevemente soffermare sul secondo poiché spesso, in diversi ambiti, anche istituzionali, vi sono dei pregiudizi nei confronti della nostra categoria senza una reale sottostante situazione di fatto. Costantemente, il Consiglio dell'Ordine da me presieduto cerca di combattere questo preconcetto, ma purtroppo di pregiudizi devo parlare anche all'interno della categoria in quanto le attività che vengono poste in essere da questo Consiglio e dall'Associazione culturale spesso non sono considerate nella loro giusta dimensione ma con dei preconcetti per i quali invito i partecipanti e i colleghi che avranno il tempo di leggere questa relazione a tralasciare e su questo vorrei lanciare un ulteriore invito personale: valutate per le opere che facciamo e non per gli scopi presunti delle stesse attività che poniamo in essere.

Da ultimo desidero ringraziare tutti coloro che collaborano alle attività dell'Ordine, dai consiglieri, ai membri e consiglieri della commissioni, alla segreteria che anche quest'anno, è stata come sempre esposta a sforzi significativi. La struttura però c'è, l'ordine funziona, il sito internet è valido: ritengo che ci siano spazi di miglioramento ma la macchina viaggia. Infine mi preme ricordare e vi invito ad un minuto di silenzio, i colleghi defunti nel corso del 2010 Alessandro Bestetti e Giuseppe Zanzottera e in questi primi mesi del 2011 Giulio Vegetti.

Grazie a tutti del riconoscimento e del supporto che date quotidianamente all'Ordine.

***Il Presidente
Gilberto Gelosa***